

Aeroporto Firenze, stato di agitazione sul caso stivaggio

«Caro Presidente Carrai, ci avevamo sperato che le vostre promesse non fossero vane, che davvero avreste creato 2000 nuovi posti di lavoro a Firenze con la nascita di Toscana Aeroporti, e voi non solo lo avete scritto nei vostri manifesti appesi per la città ma anche annunciato in tutte le iniziative pubbliche, l'ultima il 27 ottobre»: così esordiscono Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti Uil e Ugl Trasporti di Firenze, annunciando che ieri, 12 novembre «la dirigenza ci ha annunciato che tutte le attività di stivaggio dei bagagli saranno esternalizzate con una procedura di gara europea, con buona pace di quei lavoratori che ci lavorano e di quei precari che al termine della stagione estiva non hanno visto rinnovato il contratto a tempo determinato». Proseguono i sindacati: «Come possiamo convenire con tali scelte quando tutti i mesi l'azienda dichiara record di passeggeri rispetto all'anno precedente e si punta ad arrivare a 2,4 milioni di passeggeri alla fine del 2015, quando oggi in azienda si fanno 1800 ore di straordinario al mese, invece di stabilizzare i precari e passare lavoratori da Part-time a Full-time?». Lo stato di agitazione riguarda l'aeroporto di Firenze. I sindacati di categoria la prossima settimana faranno una riunione di coordinamento anche con i rappresentanti dell'aeroporto di Pisa.

